



Comedian Harmonists (1998)

Un film di Joseph Vilsmaier con Katja Riemann, Ben Becker, Eno Ferch, Ulrich Noehren, Heinrich Shafmeister. Genere Musicale durata 107 minuti. Produzione Germania 1998.

Berlino1927. Il musicista-soprattutto-arrangiatore Frommerman si arrabatta per sopravvivere, ma la situazione, si sa, è difficilissima. Ispirandosi al...

Pino Farinotti - www.mymovies.it

Berlino1927. Il musicista-soprattutto-arrangiatore Frommerman si arrabatta per sopravvivere, ma la situazione, si sa, è difficilissima. Ispirandosi al complesso americano dei Revelles (che imitano gli strumenti con la voce) decide di fondare un gruppo omologo, più tecnico. Raccoglie gente disperata come lui, ma molto preparata: il primo tenore, il tenore, un generico, un basso e un pianista. Grazie ad arrangiamenti complessi ma efficaci il gruppo, che si è dato il nome di Comedian Harmonists comincia ad aver successo. Poi conquista l'Europa e il mondo. Tre dei componenti sono ebrei e con l'avvento di Hitler il complesso deve sciogliersi: gli ebrei ripareranno in America, dove, come raccontano i titoli finali, fonderanno un altro gruppo. Ma non sarà più come una volta, naturalmente. Nel loro ultimo concerto a Berlino, cantando Auf wiedersehen, my dear, danno l'addio al loro pubblico e al loro paese. E tutti si alzano in piedi commossi, nazisti compresi. Il film è ingenuo e didascalico, con tutte le normali, conosciute, liturgie del successo, con gli amori e tutto il resto. Ma il quadro della Germania prenazista è sentito e corretto. Le canzoni, che sono splendide, danno al film una qualità importante. I dialoghi italiani sono stati curati da Moni Ovadia.